



I Edizione



IN OMAGGIO ESTENSIONI ONLINE

Software di
simulazione

Eventuali contenuti
extra



Elementi di

LEGISLAZIONE UNIVERSITARIA

Accedi ai servizi riservati

Il codice personale contenuto nel riquadro dà diritto a servizi riservati ai clienti. Registrandosi al sito, dalla propria area riservata si potrà accedere a:

**MATERIALI DI INTERESSE
E CONTENUTI AGGIUNTIVI**

CODICE PERSONALE

Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.
Le **istruzioni per la registrazione** sono riportate nella pagina seguente.
Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile.
L'accesso ai servizi riservati ha la **durata di 18 mesi** dall'attivazione del codice
e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Istruzioni per accedere ai contenuti e ai servizi riservati

SEGUI QUESTE SEMPLICI ISTRUZIONI

SE SEI REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



inserisci email e password



inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN,
riportato in basso a destra sul retro di
copertina



inserisci il tuo **codice personale** per
essere reindirizzato automaticamente
all'area riservata

SE NON SEI GIÀ REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



registra al sito **edises.it**



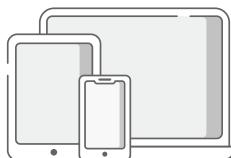
attendi l'email di conferma
per perfezionare
la registrazione



torna sul sito **edises.it** e segui la
procedura già descritta per
utenti registrati



CONTENUTI AGGIUNTIVI



Per problemi tecnici connessi all'utilizzo dei
supporti multimediali e per informazioni sui
nostri servizi puoi contattarci sulla piattaforma
assistenza.edises.it

Elementi di

LEGISLAZIONE UNIVERSITARIA

Lilla Laperuta



9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2027 2026 2025 2024 2023

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale, del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.

L'Editore

Autrice:

Lilla Laperuta, avvocato e docente di corsi di formazione, autrice di diverse pubblicazioni nel settore dell'editoria giuridica.

Revisione scientifica a cura di **Alberto Capuano**, Magistrato ordinario, giornalista pubblicista, specializzato in Diritto amministrativo e Scienza dell'amministrazione presso l'Università Federico II di Napoli.

Cover Design and Front Cover Illustration: Digital Followers Srl

Progetto grafico e fotocomposizione: EdiSES edizioni S.r.l.

Stampato presso: PrintSprint S.r.l. – Napoli

Per conto della EdiSES edizioni S.r.l. – Piazza Dante, 89 – Napoli

ISBN 978 88 3622 928 4

www.edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e, nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi su *assistenza.edises.it*

PREFAZIONE

I volumi della collana MiniManuali espongono in sintesi, ma con estrema chiarezza ed esaustività, l'intera materia normalmente oggetto di esami universitari, prove di concorso e abilitazioni professionali.

In particolare il presente volume illustra gli aspetti salienti e la disciplina dei diversi istituti, aggiornata ai più recenti interventi normativi, ed è caratterizzato dalla presenza di diverse rubriche e apparati didattici:

- ogni capitolo è introdotto da una **sintesi esplicativa** degli argomenti trattati;
- nel corso della trattazione è prestata attenzione alla **lettura delle norme giuridiche** al fine di evidenziare lo stretto collegamento tra l'esposizione manualistica e le disposizioni di codici e leggi speciali;
- si ricorre spesso all'uso di box di **approfondimento**, contenenti ulteriori spunti sulla normativa di interesse e i più salienti orientamenti **giurisprudenziali**;
- alla fine di ogni capitolo sono riportate **Domande di autovalutazione** per una immediata verifica degli argomenti studiati, seguite da uno schema finale (“**Percorso riepilogativo**”) che riassume in un percorso di sintesi quanto studiato, consentendo di fissare i concetti appresi nella trattazione.

Eventuali **aggiornamenti online** e **materiali didattici** sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito *edises.it*, secondo la procedura indicata nel frontespizio del volume.

INTRODUZIONE ALLA MATERIA

La legislazione universitaria è il complesso delle norme che regolano tutti gli aspetti giuridici, gestionali e contabili del sistema “Università”.

Nel presente volume l’analisi delle diverse aree tematiche viene affrontata in maniera mirata, in quanto specificamente finalizzata a fornire le conoscenze necessarie per sostenere i concorsi banditi dai diversi Atenei per il personale da inquadrare nei ruoli amministrativi e contabili.

Il testo analizza in particolare i seguenti argomenti fra i più richiesti ad un attento esame delle banche dati ufficiali: L. 240/2010 (*governance*, Statuti e regolamenti di Ateneo, ordinamento didattico), contabilità economico-patrimoniale applicata alle Università, anticorruzione e trasparenza, il sistema di reclutamento del personale docente e non docente.

Il testo è altresì aggiornato alle più recenti novità normative, tra cui:

- D.L. 22-4-2023, n. 44 recante misure di *potenziamento delle capacità delle pubbliche amministrazioni*;
- il D. Lgs. 31-3-2023, n. 36 recante il nuovo *Codice dei contratti pubblici*;
- il D. Lgs. 10-3-2023, n. 24 in materia di obblighi di *whistleblowing*;
- la L. 24-2-2023, n. 14, di conversione, con modifiche, del D.L. 29-12-2022, n. 198 che ha esteso *a 11 anni la durata dell'abilitazione scientifica nazionale*;
- la L. 29-6- 2022, n. 79, di conversione del D.L. 30-4- 2022, n. 36, che ha *riordinato la disciplina dei ricercatori a tempo determinato e degli assegni di ricerca*.

ABBREVIAZIONI

Ad. Gen.	Adunanza Generale	D.P.C.M.	decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
Ad. Plen.	Adunanza Plenaria	D.P.R.	decreto del Presidente della Repubblica
all.	allegato/i/e	etc.	eccetera
App.	Corte di Appello	G.A.	giudice amministrativo
art. /artt.	articolo/articoli	G.O.	giudice ordinario
cap.	capitolo	L.	legge
Cass.	Cassazione	L. cost.	legge costituzionale
Cass. civ.	Cassazione civile	L. fall.	legge fallimentare
Cass. pen.	Cassazione penale	n.	numero
c.c.	codice civile	ord.	ordinanza
cd./cc.dd.	cosiddetto/cosiddetti	ord. penit.	legge sull'ordinamento penitenziario
C.d.S.	Consiglio di Stato	P.A.	pubblica amministrazione
CE	Comunità europea	par.	paragrafo
CEE	Comunità economica europea	p.u.	pubblico ufficiale
CEDU	Convenzione europea dei diritti dell'uomo	R.D.	Regio decreto
cfr.	confronta	sent.	sentenza
cit.	citato/a	sez.	sezione
co.	comma/commi	sez. lav.	sezione lavoro
Cons. Stato	Consiglio di Stato	sez. un.	sezioni unite
conv.	convertito/a/i/e	ss.	seguenti
Corte cost.	Corte costituzionale	St. Lav.	Statuto dei lavoratori
Corte EDU	Corte Europea dei diritti dell'Uomo	TAR	Tribunale amministrativo regionale
Cost.	Costituzione	TFUE	Trattato sul funzionamento dell'Unione europea
c.p.	codice penale	Trib.	Tribunale
c.p.c.	codice di procedura civile	T.U.	Testo unico
c.p.m.g.	codice penale militare di guerra	TUE	Trattato sull'Unione europea
c.p.m.p.	codice penale militare di pace	TUEL	Testo unico degli enti locali
c.p.p.	codice di procedura penale	TULPS	Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza
disp. att.	disposizioni di attuazione	UE	Unione europea
disp. prel.	disposizioni preliminari	v.	vedi
D.L.	decreto-legge		
D.Lgs.	decreto legislativo		
D.Lgt.	decreto luogotenenziale		
D.M.	decreto ministeriale		

INDICE

PARTE I IL SISTEMA ORDINAMENTALE DELL'ISTRUZIONE SUPERIORE

Capitolo 1 | La tappe storiche dell'autonomia universitaria

1.1	Le missioni istituzionali delle Università	3
1.2	L'affermazione storica del principio autonomistico: le tappe fondamentali	4
1.2.1	Le origini medioevali del modello universitario	4
1.2.2	La legge Casati e la riforma Gentile	5
1.2.3	Le disposizioni programmatiche della Carta costituzionale e la legge Ruberti	6
1.2.4	La legge Gelmini	7
1.3	I cardini costituzionali	8
	Domande di autovalutazione	10
	Percorso riepilogativo	12

Capitolo 2 | Le Università libere e le fondazioni di diritto privato

2.1	Perimetrazione del concetto di ente pubblico: l'impostazione formalistica	13
2.2	L'ibridazione dei modelli organizzativi: le Università libere	14
2.3	Fenomeni aggregativi: federazioni e fusioni fra Università	16
2.4	Le Università telematiche	16
2.5	Il modello organizzativo delle fondazioni di diritto privato	17
2.5.1	<i>Ratio</i> dello strumento delle fondazioni di diritto privato	17
2.5.2	I vantaggi fiscali	18
	Domande di autovalutazione	20
	Percorso riepilogativo	22

Capitolo 3 | L'autonomia normativa delle Università

3.1	I limiti stabiliti dalle leggi dello Stato	23
3.2	Autonomia statutaria	24
3.2.1	Principi generali e procedura di adozione	24
3.2.2	Il contenuto obbligatorio dello Statuto	25
3.2.3	Le previsioni della L. 240/2010	26
3.3	Autonomia regolamentare e riserva di regolamento	27
3.4	I codici etici e di condotta	29
	Domande di autovalutazione	30
	Percorso riepilogativo	32



Capitolo 4 | Governance e strutture organizzative di Ateneo

4.1 I limiti dell'autonomia organizzativa	33
4.2 Gli organi necessari e l'autonomia negoziata	34
4.3 Il Rettore	35
4.3.1 Nomina e funzioni.....	35
4.3.2 Poderi disciplinari del Rettore	36
4.4 Il Senato accademico	36
4.5 Il Consiglio di amministrazione.....	37
4.6 Il Nucleo di valutazione	38
4.7 Il Collegio dei revisori dei conti	39
4.8 Il Direttore generale	39
4.9 Gli organi ausiliari	40
4.9.1 Il Consiglio degli studenti	40
4.9.2 Il Comitato unico di garanzia	40
4.9.3 Il Presidio della qualità di Ateneo.....	41
4.9.4 Il Garante di Ateneo	41
4.10 Le articolazioni interne: dipartimenti e strutture di raccordo	42
4.10.1 I dipartimenti	42
4.10.2 Strutture di raccordo e scuole	42
4.11 Articolazioni organizzative delle strutture dipartimentali	43
4.11.1 Il Direttore del dipartimento	43
4.11.2 Il Consiglio di dipartimento	44
4.11.3 La Giunta.....	45
Domande di autovalutazione.....	46
Percorso riepilogativo	48

Capitolo 5 | L'autonomia didattica e il sistema di istruzione universitario

5.1 Introduzione alla riforma degli ordinamenti didattici	51
5.2 Il regolamento didattico di Ateneo	53
5.2.1 Procedura di approvazione	53
5.2.2 Ambito oggettivo di disciplina regolamentare.....	54
5.3 I regolamenti didattici dei corsi di studio.....	55
5.4 Articolazione dei corsi e dei titoli di studio	56
5.4.1 I corsi di laurea	56
5.4.2 I titoli di studio.....	58
5.5 Le classi di appartenenza	59
5.6 La disciplina dei crediti formativi	60
5.7 Scuole di specializzazione e corsi di perfezionamento.....	62
5.8 Il sistema di accreditamento dei corsi di studio.....	62
5.9 La L. 33/2022 e l'abrogazione del divieto d'iscrizione contemporanea a due corsi di studio ..	64
5.10 Le lauree professionalizzanti	65
Domande di autovalutazione.....	67
Percorso riepilogativo	69

Capitolo 6 | La governance nazionale dell'istruzione superiore

6.1 Il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR)	71
6.2 Le articolazioni del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR)	72
6.2.1 Direzioni generali.....	72
6.2.2 Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore	73
6.2.3 Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio.....	74
6.2.4 Direzione generale della ricerca.....	75
6.2.5 Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione.....	76
6.2.6 Direzione generale del personale, del bilancio e dei servizi strumentali	77
6.2.7 Direzione generale dell'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del PNRR	77
6.3 Il Consiglio universitario nazionale (CUN)	78
6.3.1 Composizione.....	78
6.3.2 Funzioni	79
6.4 Il Consiglio nazionale degli studenti universitari (CNSU)	80
6.5 La Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI).....	80
6.6 Il Convegno dei Direttori Generali delle Amministrazioni Universitarie (CoDAU).....	81
Domande di autovalutazione	83
Percorso riepilogativo	85

Capitolo 7 | La ricerca scientifica

7.1 I principali attori del sistema nazionale di ricerca.....	87
7.2 Gli Enti pubblici di ricerca	88
7.2.1 Il riordino con il D.Lgs. 218/2016.....	88
7.2.2 L'autonomia normativa.....	89
7.2.3 Procedimento di adozione di Statuti e regolamenti	90
7.2.4 L'adozione del Piano triennale delle attività	91
7.2.5 L'attività contrattuale i poteri di controllo della Corte dei conti	92
7.3 I contratti di ricerca	93
7.4 La valutazione della ricerca scientifica.....	94
7.5 Organismi consultivi e di raccordo in materia di ricerca	95
7.6 Il programma quadro di ricerca e innovazione "Orizzonte Europa"	95
7.7 Istruzione e ricerca: la quarta missione del PNRR.....	96
7.7.1 Le misure del PNRR	96
7.7.2 Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN)	97
7.7.3 Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori.....	97
7.7.4 Partenariati allargati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca di base.....	98
7.7.5 Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S"	98
7.7.6 Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S"	98



7.8 Ricerca sanitaria e PNRR.....	99
7.8.1 Riforma degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS).....	99
7.8.2 Le reti di ricerca.....	100
Domande di autovalutazione.....	101
Percorso riepilogativo	103

PARTE II L'AUTONOMIA FINANZIARIA E CONTABILE DELLE UNIVERSITÀ

Capitolo 1 | Le entrate e le fonti di finanziamento

1.1 Le entrate delle Università	107
1.2 Il sistema generale di finanziamento delle Università statali.....	107
1.3 I criteri di ripartizione del FFO	108
1.4 Il regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.....	109
1.5 Gli indicatori.....	110
1.6 Il contributo dello Stato per le Università non statali	111
Domande di autovalutazione.....	112
Percorso riepilogativo	114

Capitolo 2 | Il sistema contabile economico-patrimoniale delle Università

2.1 I limiti di una contabilità solo finanziaria	115
2.2 Il sistema contabile di Ateneo	116
2.3 Il Piano dei conti e il sistema SIOPE+	117
2.4 I principi contabili.....	118
2.5 I documenti della contabilità economico-patrimoniale	122
2.5.1 Descrizione dei documenti	122
2.5.2 Bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio.....	123
2.5.3 Bilancio unico d'ateneo di previsione triennale	123
2.5.4 Bilancio unico d'ateneo d'esercizio	124
2.5.5 Bilancio consolidato	128
2.5.6 I termini di approvazione	129
2.6 I processi di gestione contabile.....	129
2.7 Disciplina del dissesto finanziario e del commissariamento delle Università.....	131
2.7.1 Definizione di stato di dissesto.....	131
2.7.2 Situazione di criticità	131
2.7.3 Situazione di dissesto.....	132
2.7.4 Commissariamento	132
2.8 Rientro del sistema universitario nel regime di tesoreria unica.....	133
Domande di autovalutazione.....	134
Percorso riepilogativo	137

Capitolo 3 | Articolazione dei controlli interni nelle Università

3.1 La riforma dei controlli interni: il D.Lgs. 286/1999.....	141
3.2 Declinazione delle tipologie di controllo	142
3.3 Il controllo di regolarità amministrativa e contabile.....	142
3.4 Il controllo di gestione.....	143
3.5 Controllo strategico	143
3.6 Il controllo della qualità dei servizi erogati dalle Università	144
Domande di autovalutazione	145
Percorso riepilogativo	147

PARTE III IL RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO NELLE UNIVERSITÀ

Capitolo 1 | Il sistema di reclutamento del personale docente

1.1 L'abilitazione scientifica nazionale (ASN)	151
1.2 I criteri di espletamento delle procedure di valutazione	152
1.3 La chiamata dei professori	155
1.4 I contratti per ricercatori a tempo determinato	156
1.4.1 Previsione della figura unica.....	156
1.4.2 Riserve ed esclusioni	157
1.4.3 Regime giuridico.....	158
1.4.4 Valutazione e prova didattica per chiamata in seconda fascia	158
1.5 Le novità introdotte dal D.L. 44/2023	159
1.6 Le particolari procedure di reclutamento.....	160
1.7 La mobilità dei professori e ricercatori universitari	161
1.8 Il dottorato di ricerca	161
1.8.1 Finalità.....	161
1.8.2 Accreditamento	162
1.8.3 Organi	163
1.8.4 Durata, proroga e sospensione	163
1.9 I dottorati di interesse nazionale, in forma associata e dottorati industriali.....	164
1.10 I collaboratori ed esperti linguistici di lingua madre	165
1.11 Il professore straordinario a tempo determinato	165
1.12 Il professore aggregato	166
1.13 Il tecnologo.....	166
Domande di autovalutazione	168
Percorso riepilogativo	170

Capitolo 2 | Il rapporto di pubblico impiego del personale non docente

2.1 Nozione di pubblico impiego	173
2.2 La regolamentazione mista.....	173
2.3 La contrattazione	175



2.4 L'instaurazione del rapporto di lavoro	176
2.4.1 L'obbligo del concorso pubblico previsto dalla Costituzione.....	176
2.4.2 L'avviamento a selezione e le assunzioni obbligatorie.....	177
2.4.3 Il contratto individuale di lavoro.....	177
2.5 La gestione delle risorse umane e l'adozione del PIAO (Piano integrato di attività e di organizzazione).....	179
2.5.1 Finalità e ambito soggettivo	179
2.5.2 I contenuti del PIAO	179
2.6 L'ordinamento professionale del comparto Istruzione e ricerca	182
2.7 Il lavoro dipendente e l'utilizzo del lavoro flessibile.....	183
2.8 Il lavoro agile o smart working.....	184
2.9 Diritti patrimoniali e non patrimoniali dei dipendenti	185
2.9.1 Il diritto alla retribuzione	185
2.9.2 Il diritto allo svolgimento delle mansioni proprie.....	186
2.9.3 Il diritto all'ufficio o al posto di lavoro	187
2.9.4 I diritti sindacali	187
2.9.5 Il diritto alla salute e sicurezza nel luogo di lavoro	187
2.9.6 Il diritto al riposo	188
2.9.7 Il diritto allo studio	188
2.9.8 Il diritto alle assenze	188
2.10 I doveri dei dipendenti	189
2.10.1 Disciplina generale	189
2.10.2 Il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.....	190
2.11 Mutamenti nel rapporto di lavoro: la mobilità	191
2.12 La valutazione della prestazione: il ciclo della performance	192
2.13 La responsabilità del dipendente pubblico	193
2.13.1 Referenti normativi della responsabilità.....	193
2.13.2 Diverse tipologie di responsabilità del dipendente pubblico	194
2.14 La responsabilità disciplinare	196
2.15 La cessazione del rapporto di lavoro e il licenziamento.....	197
2.15.1 Ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro	197
2.15.2 Il licenziamento con preavviso	198
2.15.3 Il licenziamento senza preavviso	199
2.16 Il procedimento disciplinare	200
2.16.1 Soggetti titolari del procedimento disciplinare	200
2.16.2 Fasi del procedimento disciplinare dinanzi all'UPD.....	200
2.16.3 Il procedimento disciplinare accelerato	201
2.16.4 Il rapporto fra procedimento disciplinare e procedimento penale.....	202
2.16.5 La sospensione cautelare del dipendente	203
Domande di autovalutazione	204
Percorso riepilogativo	207

Capitolo 3 | L'alfabetizzazione digitale del dipendente

3.1 Il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)	209
3.2 Struttura, finalità e ambito di applicazione del CAD.....	210

3.3 Il Sistema pubblico di identità digitale (SPID)	211
3.4 Il Sistema pubblico di connettività (SPC)	213
3.5 Il Syllabus delle competenze digitali per la P.A.	214
3.5.1 Le finalità del Syllabus.....	214
3.5.2 Dati, informazioni e documenti informatici.....	215
3.5.3 Comunicazione e condivisione	215
3.5.4 Sicurezza.....	216
3.5.5 Servizi on-line	216
3.5.6 Trasformazione digitale	216
Domande di autovalutazione	217
Percorso riepilogativo	219

PARTE IV ANTICORRUZIONE, TRASPARENZA E TUTELA DELLA PRIVACY

Capitolo 1 | Anticorruzione e trasparenza

1.1 Quadro normativo e definizione del concetto di corruzione.....	223
1.2 Soggetti e ruoli della strategia di prevenzione	224
1.2.1 Soggetti della strategia di prevenzione a livello nazionale	224
1.2.2 Soggetti della strategia di prevenzione a livello decentrato	225
1.3 L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)	227
1.4 Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT).....	228
1.5 Gli strumenti operativi per la lotta alla corruzione	229
1.5.1 Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA).....	229
1.5.2 Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT).....	230
1.5.3 L'individuazione delle aree di rischio	231
1.6 La trasparenza dell'attività amministrativa	232
1.6.1 La trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione	232
1.6.2 Ambito soggettivo del decreto trasparenza	232
1.6.3 Ambito oggettivo: gli obblighi di pubblicazione per finalità di trasparenza	233
1.6.4 La qualità dei dati, decorrenza e durata dell'obbligo di pubblicazione.....	234
1.6.5 Gli obblighi di pubblicazione: vigilanza e sanzioni.....	234
1.7 Il sistema di vigilanza delle norme anticorruzione.....	235
1.8 Il Codice di comportamento.....	236
1.9 La segnalazione di illeciti e la tutela del dipendente (il cosiddetto whistleblower).....	237
1.10 Le ulteriori misure di contrasto alla corruzione nel pubblico impiego	239
1.10.1 La rotazione del personale addetto alle aree a rischio	239
1.10.2 L'astensione in caso di conflitto di interesse.....	240
1.11 Le misure di contrasto alla corruzione nelle varie fasi del rapporto di lavoro	241
1.11.1 Trasparenza e anticorruzione nei concorsi pubblici e nelle procedure di selezione.....	241
1.11.2 Il dovere di esclusività del dipendente: la disciplina in tema di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi (art. 53 D.Lgs. 165/2001)	241



1.11.3 Le disposizioni sull'inconferibilità degli incarichi e sulle incompatibilità (D.Lgs. 39/2013)	243
1.11.4 La cessazione del rapporto di lavoro e il divieto di pantoufle (cosiddette <i>revolving doors</i>).....	244
Domande di autovalutazione.....	246
Percorso riepilogativo.....	248

Capitolo 2 | Il diritto alla privacy

2.1 Nozione	249
2.2 L'oggetto e la finalità della disciplina del Codice della privacy.....	249
2.3 Le principali definizioni in materia di privacy.....	250
2.4 I principi generali del trattamento dei dati.....	251
2.5 Il consenso al trattamento dei dati personali.....	252
2.6 Il trattamento dei dati personali	253
2.6.1 Il trattamento connesso a un compito di interesse pubblico	253
2.6.2 Il trattamento di categorie particolari di dati personali	253
2.6.3 Il trattamento dei dati relativi a condanne penali e reati	255
2.6.4 Il trattamento dei dati in ambito pubblico	255
2.6.5 Le informazioni all'interessato	255
2.7 I diritti dell'interessato titolare dei dati	256
2.7.1 Le modalità per l'esercizio dei diritti dell'interessato.....	256
2.7.2 I diritti dell'interessato	256
2.8 Le limitazioni ai diritti dell'interessato	257
2.9 I soggetti interessati al trattamento.....	258
2.9.1 Il titolare e i contitolari del trattamento	258
2.9.2 Il responsabile del trattamento ed il suo rapporto con il titolare	259
2.9.3 Il Responsabile della protezione dei dati personali (RPD)	259
2.9.4 La tutela amministrativa e giurisdizionale.....	260
Domande di autovalutazione.....	262
Percorso riepilogativo	265

Capitolo 3 | L'attività contrattuale delle Università

3.1 L'autonomia negoziale delle Università.....	267
3.2 Il sistema delle fonti	268
3.3 L'obbligo dell'evidenza pubblica	268
3.4 La pubblicazione di bandi e avvisi	270
3.5 Il Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 36/2023).....	271
3.6 I principi generali.....	273
3.7 Le principali definizioni	275
3.8 Le procedure di scelta	276
3.9 Gli appalti sotto soglia	277
3.10 Il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	278
3.11 Il soccorso istruttorio	279
3.12 Programmazione e progettazione	280

3.13 Il responsabile unico di progetto (RUP).....	281
3.13.1 La nomina	281
3.13.2 I compiti del RUP	282
3.13 Il partenariato pubblico privato.....	283
3.14 Approvazione, stipula ed esecuzione del contratto.....	284
3.15 Anticorruzione e protocolli di legalità	285
3.16 Gli strumenti deflattivi del contenzioso e le procedure stragiudiziali	286
3.17 Le procedure giudiziali.....	288
3.18 L'e-procurement	289
3.18.1 Disciplina generale	289
3.18.2 L'accordo quadro	290
3.18.3 Le convenzioni quadro	290
3.18.4 Sistemi dinamici di acquisizione	291
3.18.5 I cataloghi elettronici	292
3.18.6 Le aste elettroniche	292
3.18.7 Le piattaforme telematiche di negoziazione.....	293
3.18.8 Il mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni (MePA)	293
Domande di autovalutazione.....	296
Percorso riepilogativo	299

PARTE V DIRITTO ALLO STUDIO E ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO

Capitolo 1 | Il diritto allo studio

1.1 Le radici costituzionali	301
1.2 La ripartizione di competenze e la L. 240/2010.....	301
1.3 I livelli essenziali delle prestazioni: assistenza sanitaria e borse di studio.....	302
1.4 Esonero tasse e contributi	305
1.5 L'Osservatorio nazionale per il diritto allo studio universitario.....	306
1.6 Attività a tempo parziale degli studenti	306
1.7 I servizi abitativi	307
Domande di autovalutazione.....	308
Percorso riepilogativo	310

Capitolo 2 | Le funzioni di orientamento

2.1 La funzione d'intermediazione nel mercato del lavoro	313
2.2 Gli Uffici di Job Placement	314
2.3 L'attività di orientamento.....	314
2.4 Orientamento al lavoro dei laureati con disabilità	316
2.5 Il Portfolio delle competenze.....	316
2.5.1 Concetto di competenza	316
2.5.2 La declinazione europea delle competenze chiave	318
2.5.3 Lo strumento del Portfolio delle competenze.....	319



2.6 L'apprendistato di alta formazione e ricerca	319
2.6.1 La disciplina generale	319
2.6.2 La durata dei contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca	321
2.6.3 Gli adempimenti amministrativi	321
2.6.4 La certificazione delle competenze	322
2.7 Il tirocinio curriculare (stage)	322
Domande di autovalutazione	324
Percorso riepilogativo	326
Indice analitico	329

Parte I

Il sistema ordinamentale dell'istruzione superiore

SOMMARIO

Capitolo 1

La tappe storiche dell'autonomia universitaria

Capitolo 2

Le Università libere e le fondazioni di diritto privato

Capitolo 3

L'autonomia normativa delle Università

Capitolo 4

Governance e strutture organizzative di Ateneo

Capitolo 5

L'autonomia didattica e il sistema di istruzione universitario

Capitolo 6

La governance nazionale dell'istruzione superiore

Capitolo 7

La ricerca scientifica

Capitolo 1

La tappe storiche dell'autonomia universitaria

IN SINTESI

Il sistema universitario, inteso come istituto di istruzione superiore e di alta cultura, che nei tempi moderni è stato designato più comunemente con il nome di "Università", rappresenta una delle istituzioni sociali più antiche. Tuttavia l'autonomia viene sostanzialmente conquistata soltanto sul finire del XX secolo con la L. 168/1989, la legge Ruberti. È grazie a questa legge che ogni singola Università diviene un ente pubblico indipendente dotato di propria personalità giuridica. Fino a quel momento le Università erano considerate organi periferici dello Stato. Successivamente con la L. 240/2010 (legge Gelmini) si compie un passo ulteriore: si codifica il principio che l'autonomia delle Università deve essere coniugata con una forte responsabilità finanziaria, scientifica e didattica.

1.1 Le missioni istituzionali delle Università

Le Università possono essere inquadrati concettualmente come *autonomie funzionali*, sulla scorta della previsione normativa di cui all'art. 1, co. 4, lett. d), L. 15-3-1997, n. 59; tale norma le qualifica espressamente come "autonomie funzionali". Si tratta, invero, di realtà istituzionali alle quali è riconosciuta soggettività pubblica ma che operano al di fuori del circuito della rappresentanza politica territoriale, in quanto preposte alla cura di interessi specifici, il cui perseguitamento viene comunque considerato necessario nell'interesse generale.

Il legislatore ha poi configurato le Università come **enti di diritto pubblico** ai quali viene riconosciuta personalità giuridica e che si danno ordinamenti autonomi con propri Statuti e regolamenti (art. 6 L. 168/1989). La stessa Corte costituzionale ha sottolineato la capacità di queste istituzioni di concorrere alla realizzazione dei fini istituzionali ad esse conferiti, affermando che l'autonomia accademica si traduce in definitiva nel diritto di ogni singola Università a governarsi liberamente attraverso i suoi organi e, soprattutto, attraverso il corpo dei docenti nelle sue varie articolazioni (sent. 1017/1989).

Nelle disposizioni statutarie dei vari atenei, le Università sono delineate, quali comunità ad autonomia costituzionalmente garantita che assumono, a loro fondamento, la **promozione e l'organizzazione della ricerca scientifica, l'istruzione superiore, la formazione culturale e civica della persona**. Le medesime rinvengono nella prima parte della Costituzione repubblicana i rispettivi principi di riferimento, in particolare quelli espressi negli articoli 9 (*sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e tecnica*), 33 (*libertà di insegnamento*) e 34 (*diritto allo studio per tutti*). In coerenza con gli enunciati principi costituzionali può affermarsi ragionevolmente il carattere



pluralistico e laico e la rispettiva indipendenza da ogni condizionamento e discriminazione di carattere etnico, ideologico, religioso, politico, economico e di genere. Alle tradizionali missioni di alta formazione e ricerca, si è affiancata, poi, nell'ultimo decennio una **terza missione** che valorizza la propensione del ruolo svolto dalle Università nel coltivare relazioni generatrici di valore, economico e sociale, con il territorio e l'ambiente di riferimento. L'azione di "terza missione" include, in questo senso, il complesso delle attività e dei servizi per i quali le Università entrano in relazione con interlocutori non tradizionali, collocati al di fuori del proprio ambiente diretto, al fine di generare valore per la collettività o per parte di essa e concorrendo così ad implementare un virtuoso modello di sistema universitario *a rete*.

APPROFONDIMENTI • Le attività della Terza Missione

La **Terza Missione** è definita nei documenti dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) come la *"propensione delle strutture all'apertura verso il contesto socio-economico, esercitato mediante la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze"* (Bando VQR 2004-2010). Essa è riconosciuta ufficialmente come missione istituzionale delle Università ad opera del D.Lgs. 19/2012, con l'introduzione del sistema di valutazione AVA (Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accreditamento), affidato all'ANVUR e operativo dal 2013. Nelle ultime linee guida diramate dalla stessa Agenzia, la stessa viene declinata in otto ambiti che coprono le diverse attività che le Università svolgono a favore della collettività e in collaborazione con il territorio.

Tali ambiti possono essere così riassunti:

- valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale;
- imprenditorialità accademica (es. *spin off, start-up*);
- strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico;
- produzione e gestione di beni artistici e culturali;
- sperimentazione clinica e iniziative di tutela della salute;
- formazione permanente e didattica aperta;
- attività di *Public Engagement*.

Queste ultime sono riconducibili a: organizzazione di attività culturali di pubblica utilità; divulgazione scientifica; iniziative di coinvolgimento dei cittadini nella ricerca; attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola, produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione; strumenti innovativi a sostegno dell'*Open Science*; attività collegate all'Agenda ONU 2030 e agli obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG).

1.2 L'affermazione storica del principio autonomistico: le tappe fondamentali

1.2.1 Le origini medioevali del modello universitario

L'Università rappresenta un modello d'istruzione originatosi nel tardo Medioevo. L'istituto trova infatti le sue origini nei luoghi di culto religioso dove, attorno all'XI secolo, iniziarono a tenersi lezioni, con letture e commento di testi filosofici e giuridici, e presso di essi, o in genere attorno a grandi personalità ecclesiastiche, varie categorie di docenti e studenti cominciarono a organizzarsi in corporazioni, le *universitates* per l'appunto, distinte dal luogo fisico di aggregazione, che era chiamato *studium*.

A partire dalla seconda metà del Duecento la facoltà di costituire gli studi generali divenne prerogativa dei due maggiori poteri dell'epoca in Europa, la Chiesa e l'Impero.



Nel 1224, per esempio, l'imperatore Federico II fondava lo *studium generale* a Napoli; nel 1229 papa Gregorio IX faceva lo stesso a Tolosa, mentre papa Innocenzo IV stabiliva nel 1244 uno *studium generale* presso la corte pontificia a Roma.

Nei secoli successivi fattori decisivi quali l'ampliarsi del mondo delle professioni, i progressi tecnologici e, soprattutto, la rivoluzione industriale dell'Ottocento e del Novecento, influenzarono anche l'istituzione universitaria. Ad essa venne progressivamente riconosciuta anche la funzione di *fare ricerca* e produrre nuovo sapere, in aggiunta a quella tradizionale di istruire e divulgare conoscenze. L'esigenza di riconoscere la diversità dei fenomeni naturali e delle attività umane portò poi all'istituzione di dipartimenti, cattedre, istituti ed a un'accentuazione delle divisioni disciplinari.

1.2.2 La legge Casati e la riforma Gentile

Con il R.D. 3725/1859 recante il *Riordinamento dell'Istruzione pubblica* (legge Casati) il legislatore applicò il modello napoleonico di amministrazione alla maggioranza delle università del Regno: il Rettore, nominato dal re, al pari dei presidi di facoltà, era subordinato alle autorità centrali e dunque in posizione di diretta dipendenza gerarchica dal Ministro della pubblica istruzione. In epoca successiva, con il R.D. 30-9-1923, n. 2102 (riforma Gentile), prese l'avvio il «rimodellamento strutturale» dell'istruzione superiore, con la distinzione tra le università (comprendenti Giurisprudenza, Lettere, Medicina e Scienze fisiche, matematiche e naturali) e gli altri istituti di istruzione superiore (le scuole per farmacisti, architetti e ingegneri, veterinari e agronomi, e di scienze economiche e commerciali). Il regio decreto stabiliva la finalità essenziale caratterizzante dell'istruzione superiore: la promozione del «progresso della scienza» e, in subordine, il compito «di fornire la cultura scientifica necessaria per l'esercizio degli uffici e delle professioni». Si attribuivano alle Università «personalità giuridica e autonomia amministrativa, didattica e disciplinare nei limiti stabiliti» dal medesimo decreto, anche se le medesime continuaron ad essere poste «sotto la vigilanza dello Stato esercitata dal Ministro».

La rilevanza significativa di tali previsioni fu, tuttavia, largamente ridimensionata dalla circostanza che, dal punto di vista strutturale e amministrativo Gentile individuò l'organizzazione secondo un ordinamento gerarchico e centralistico, prevedendo con i regi decreti adottati nel 1923 per la riforma della scuola e dell'Università l'**abolizione delle rappresentanze elettive**; difatti i presidi delle scuole secondarie, i rettori, i presidi di facoltà, i direttori d'Istituto, i componenti del Senato accademico erano tutti di nomina governativa.

Gli impulsi, seppure solo embrionali della riforma Gentile, nella direzione di autonomia universitaria e libertà dell'insegnamento non trovarono adeguato sviluppo nella legislazione successiva. Piuttosto con la legislazione degli anni Trenta gli spazi dell'autonomia universitaria subirono una maggiore limitazione di confine. Il R.D. 31-8-1933 n. 1592 e successivi provvedimenti legislativi (R.D.L. 20-6-1935, n. 1071 e 25-2-1937, n. 439) che annichilivano l'autonomia universitaria, consolidano, di contro, l'**autorità del Ministro per l'educazione nazionale sull'intero sistema universitario**. Al medesimo veniva invero attribuito il compito di «*rappresentare l'unità del comando al centro e la sintesi degli interessi dell'educazione nazionale*». A questo compito si collegavano, funzionalmente, specifici poteri in materia di governo delle università, accompagnati da un generale potere di sostituzione delle autorità accademiche.

Una parziale inversione di tendenza si ebbe con il D.Lgs.Lgt. 7-9-1944, n. 264 che rese elettivi Rettore e Presidi di facoltà e istituì il corpo accademico.





Per **concorsi pubblici e aggiornamento professionale**

Chiari, sintetici ma esaustivi, finalizzati a una preparazione mirata alle prove d'esame, i volumi della collana minimanuali presentano gli aspetti salienti della **disciplina** senza tralasciare i più significativi orientamenti della **dottrina** e della **giurisprudenza**.

La struttura schematica e l'ampio ricorso a **rubriche e apparati didattici** consentono una lettura rapida e facilitano il **ripasso** e la **verifica**.

Rivolto a tutti i candidati di concorsi nelle pubbliche amministrazioni e in enti statali e locali, il **compendio di Legislazione universitaria** espone in sintesi, ma con estrema chiarezza ed esaustività, tutta la materia normalmente oggetto di prove concorsuali e aggiornamento professionale.

In particolare il volume è caratterizzato dalla presenza di diverse **rubriche e apparati didattici: box di approfondimento**, con alcuni riferimenti ai più significativi orientamenti della **giurisprudenza**, costante attenzione alla **lettura delle norme giuridiche** al fine di evidenziare lo stretto collegamento tra l'esposizione manualistica e le disposizioni di codici e leggi speciali, **sintesi** introduttive a ciascun capitolo, **domande di autovalutazione** a fine capitolo per un'immediata verifica degli argomenti studiati, seguite da **specifiche infografiche** ("Percorsi riepilogativi") che consentono di fissare i concetti appresi.

Aggiornamenti

Edizione aggiornata al D.L. 22-4-2023, n. 44 recante misure di potenziamento delle capacità delle pubbliche amministrazioni; alla L. 24-2-2023, n. 14, di conversione del D.L. 29-12-2022, n. 198 (estensione a 11 anni della durata dell'abilitazione scientifica nazionale), alla L. 29-6-2022, n. 79, di conversione del D.L. 30-4-2022, n. 36 (riordino della disciplina dei ricercatori a tempo determinato e degli assegni di ricerca) e alla L. 12-4-2022, n. 33 e il successivo D.M. 29-7-2022, n. 930 (lauree professionalizzanti).



IN OMAGGIO ESTENSIONI ONLINE

Software di
simulazione

Eventuali contenuti
extra

Le **risorse di studio** gratuite sono accessibili per 18 mesi dalla propria area riservata, previa registrazione al sito **edises.it**. Il **software** consente di **esercitarsi** su un vastissimo database e **simulare** le prove.



Edises
edizioni



blog.edises.it



[infoConcorsi](#)



infoconcorsi.edises.it



€ 27,00

ISBN 978-88-3622-928-4



9 788836 229284